

Lunedì 16 marzo 2015

IV Settimana di Quaresima

+ **VANGELO** (Gv 4,43-54)

Va', tuo figlio vive.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù partì dalla Samaria per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da Lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea. *Parola del Signore*

Gesù chiede al padre del bambino malato un grande atto di fede. Probabilmente l'uomo, pregando il signore di andare a casa sua, si sarebbe aspettato un intervento diretto sulla malattia del figlio attraverso gesti e parole ispirate. Invece, niente di tutto questo: l'uomo deve fidarsi semplicemente di ciò che Gesù gli ha detto. Ed egli, fidandosi della parola di Cristo, si avvia. Chissà se lungo il percorso per ornare a casa l'uomo avrà avuto qualche dubbio, o forse avrà pensato di aver sbagliato tutto, fidandosi della parola di un uomo. Eppure, Dio lo premia; questo c'insegna a fare attenzione alle parole di Gesù, perché anche quelle più semplici hanno un grande valore: sono parola di Dio e possono cambiare davvero la nostra vita, se il cuore è aperto.

I° MISTERO DELLA GLORIA: LA RISURREZIONE DI GESU' DAI MORTI.

Dal Vangelo secondo Matteo 28,5-6

L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto come aveva detto".

Maria, tu sei la madre del Signore risorto. E' Lui che ha vinto la morte. E' Lui la nostra speranza nel cammino della vita. Insegnaci, o Maria, a vincere la morte dell'egoismo per vivere nella risurrezione dell'amore.

II° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO

Dal Vangelo secondo Marco 16,19

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Maria, tu sei la Madre di Gesù che vive glorioso in eterno presso il Padre e intercede a nostro favore per ottenerci il perdono dei peccati e l'amicizia con Dio. Insegnaci, o Maria, a rimanere aperti e disponibili all'amore di Gesù.

III° MISTERO DELLA GLORIA: LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA SANTISSIMA E GLI APOSTOLI

Dagli Atti degli Apostoli 2,3-4

Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

Tra tre giorni festeggeremo S Giuseppe , lo sposo di Maria. Maria e Giuseppe saranno per Gesù autentici genitori , perché come lo Spirito ha generato in Maria il Figlio , così il medesimo Spirito chiamando Giuseppe a imporgli il nome , lo costituisce realmente suo padre.

A voi Santissimi sposi , che avete saputo riconoscere la voce dello Spirito chiediamo di intercedere per tutti noi affinché come Gesù possiamo crescere in Sapienza , età e Grazia.

IV° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASSUNZIONE DI MARIA SANTISSIMA AL CIELO

Dal vangelo secondo Luca 1,49

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome

Per questo cammino di quaresima, desidero vuotare il mio cuore come quello di Maria, il quale era assolutamente vuoto di superbia, di invidia, di gelosia, di asprezza.

Questa quaresima può essere per noi una ginnastica del desiderio di purificazione del cuore; perché desiderando dilatiamo l'animo e dilatandolo lo rendiamo più capace,

Cerchiamo questo tipo di vuoto così come Maria potremmo lasciarci riempire di Dio!.

V° MISTERO DELLA GLORIA: L'INCORONAZIONE DI MARIA SANTISSIMA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Dagli Atti degli Apostoli 12,1

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle»

L'umile ancella che ha vissuto nel nascondimento, poveramente, operosamente, nella dedizione, in continua preghiera è ora esaltata al di sopra di ogni grandezza celeste dopo Dio, e Iddio stesso si piega alla preghiera amorosa di Lei.

La Regina chiede al Padre la possibilità di scendere in mezzo ai suoi figli, proprio come fa a Md da oltre 33 anni, per aiutare i "suoi cari figli", per aiutare noi a ritrovare quella via che sembra abbiamo smarrito. Proprio Lei, Maria, che corrispose con assoluta fedeltà ai disegni della Provvidenza con il suo immutabile *fiat*, ci viene in soccorso e noi che dovremmo solamente seguire i suoi insegnamenti, troviamo difficoltà nell'essere umili, arrendevoli e poco misericordiosi

Il nostro paradiso in terra sia nel meditare i gaudi, i dolori e le grandezze di Maria, Madre nostra; sia nell'amarla teneramente e incondizionatamente. La devozione alla Vergine SS. è sicuramente pegno di salvezza; saperla pregare è segno di predestinazione.

